Valutazione dei dirigenti scolastici - biennio scolastico 2013/2015

Modifica della del. n. 1809 del 30/08/2013

Del. n. 1579 del 21/09/2015

Modifica della deliberazione n. 1809 del 30 agosto 2013 avente ad oggetto "Approvazione della nuova metodologia di valutazione della dirigenza scolastica, avvio della sperimentazione sul biennio 2013/2015 e formulazione di direttive all'A.P.Ra.N. per armonizzare la vigente normativa contrattuale relativa al personale dirigente scolastico in materia di retribuzione di risultato con le disposizioni previste dal presente atto".

Reg.delib.n. 1579
Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Modifica della deliberazione n. 1809 del 30 agosto 2013 avente ad oggetto "Approvazione della nuova metodologia di valutazione della dirigenza scolastica, avvio della sperimentazione sul biennio 2013/2015 e formulazione di direttive all'A.P.Ra.N. per armonizzare la vigente normativa contrattuale relativa al personale dirigente scolastico in materia di retribuzione di risultato con le disposizioni previste dal presente atto".

Il giorno 21 Settembre 2015 ad ore 10:10 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assenti:

Alessandro Olivi

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica:
l'art. 103 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 in materia di sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino stabilisce che, per la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali alla programmazione provinciale in materia scolastica, nonché al progetto d'istituto, secondo i principi dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la Provincia si avvale del nucleo di valutazione dei dirigenti di cui all'art. 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, integrato con due esperti dotati di particolare conoscenza ed esperienza nelle tecniche organizzative o valutative della gestione delle istituzioni scolastiche e formative.
Il comma 3 del citato art. 103 prevede inoltre che criteri e procedure di valutazione della dirigenza scolastica vengano disciplinati dal regolamento provinciale che deve garantire l'omogeneità con la valutazione disciplinata dall'art. 19 della legge provinciale n. 7/1997. L'attuale disciplina della valutazione della dirigenza in applicazione del citato art. 19 è contenuta nella deliberazione della Giunta provinciale 8 giugno 2012, n. 1146, come modificata con deliberazione 19 aprile 2013, n. 693, fatta salva - per quanto non modificato dalle citate deliberazioni - la disciplina recata dal decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg (Regolamento recante "Criteri e procedura di valutazione della dirigenza").
In assenza del regolamento sopra citato, con la deliberazione n. 1809 del 30 agosto 2013 la Giunta provinciale ha adottato, in via transitoria, nuovi criteri e procedure di valutazione della dirigenza scolastica in attesa dell'adozione di detto regolamento.
Anche la vigente normativa contrattuale relativa al personale dirigente scolastico (Contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 dei Dirigenti scolastici della scuola a carattere statale della Provincia autonoma di Trento) prevede, all'art. 36, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti scolastici. Il comma 2 dell'art. 36 stabilisce, in particolare, che la valutazione dei dirigenti scolastici venga effettuata, ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dal Nucleo di valutazione dei dirigenti, secondo la procedura prevista dal Regolamento recante "Criteri e procedura di valutazione della dirigenza".
Il comma 4 del medesimo articolo 36 stabilisce, inoltre, che sia la stessa Amministrazione ad adottare preventivamente i criteri generali che informano i sistemi di valutazione della prestazione e delle competenze organizzative dei Dirigenti scolastici, nonché dei relativi risultati di gestione, previa informazione alle organizzazioni sindacali ed attuazione con le stesse di eventuale concertazione. Tali criteri sono stati adottati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1809 di data 30 agosto 2013.
La deliberazione sopra richiamata stabilisce che il periodo 2012-2015 debba ritenersi come unitario ai fini della valutazione della dirigenza scolastica, pur distinguendo all'interno dello stesso le seguenti fasi:
la fase 1 che ha interessato l'a.s. 2012/2013 ed è da considerarsi propedeutica all'applicazione della nuova metodologia di valutazione della dirigenza scolastica;
la fase 2 di implementazione della nuova metodologia di valutazione della dirigenza scolastica che copre il biennio 2013-2015.
Con lo stesso provvedimento la Giunta provinciale ha inoltre fornito le linee di negoziazione per l'armonizzazione della vigente normativa contrattuale alla particolarità del triennio di valutazione 2012-2015 da attuarsi in sede di Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale. L'Accordo provinciale per l'erogazione della retribuzione ai dirigenti scolastici per il periodo di valutazione 2012-2015 è stato sottoscritto il 12 novembre 2013.
La metodologia di valutazione della dirigenza scolastica, approvata dalla Giunta provinciale con

deliberazione n. 1809 del 30 agosto 2013 stabilisce che, in sede di prima applicazione del modello, agli indicatori relativi al raggiungimento degli obiettivi di risultato sia assegnato un peso pari a 60% mentre al posizionamento negli indicatori di customer satisfaction rispetto alla media provinciale e in quelli relativi alla qualità del Piano Operativo sia assegnato un peso rispettivamente pari al 10% e 30%. La Giunta provinciale ha poi demandato ad un successivo provvedimento l'individuazione delle domande da prendere in considerazione ai fini della valutazione, le modalità di elaborazione dei risultati e le soglie minime di risposta, in attesa di definizione e condivisione dei questionari di customer satisfaction.

Le indagini di customer satisfaction, non essendo obbligatorie, hanno visto una parziale adesione dei soggetti coinvolti e ciò ha portato a campioni di dati poco significativi e non confrontabili. Il Dipartimento della Conoscenza, preso atto delle difficoltà oggettive di costruire degli indicatori efficaci di "customer satisfaction" con nota prot. 293844 d.d. 4.6.2015 ha proposto al Nucleo di valutazione della dirigenza provinciale di escluderli dalla valutazione dei dirigenti scolastici, operando una sorta di "sterilizzazione" degli indicatori di "customer satisfaction", limitatamente al biennio di valutazione 2013/2015. Di conseguenza agli indicatori di "customer satisfaction" non verrà assegnato alcun valore per il biennio di riferimento.

Il Nucleo di valutazione della dirigenza provinciale, con nota prot. 301261 d.d. 9.6.2015, ha accolto tale richiesta in quanto temporanea, contingente e non eccedente il termine del 2015.

Con il presente provvedimento si propone, quindi, alla Giunta provinciale:
di escludere dalla valutazione dei dirigenti scolastici, limitatamente al biennio di valutazione 2013/2015, gli indicatori di "customer satisfaction" operando una sorta di "sterilizzazione" di tali indicatori non assegnando loro alcun valore;
di prendere atto che dall'approvazione della presente modifica della metodologia di valutazione della dirigenza per il biennio 2013/2015 non derivano oneri aggiuntivi per il Dipartimento della Conoscenza.

Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, ed in particolare l'art. 103;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare l'art. 19;
- visto il CCPL del personale dirigente scolastico, sottoscritto in data 31 ottobre 2006;
- vista la deliberazione n. 1809 del 30 agosto 2015;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a
di escludere, per le motivazioni espresse in premessa e limitatamente al biennio di valutazione 2013/2015, gli indicatori di "customer satisfaction" dalla valutazione dei dirigenti scolastici operando una sorta di "sterilizzazione" degli stessi non assegnando loro alcun valore per il biennio di riferimento;
di dare atto che dalla modifica della metodologia di valutazione della dirigenza scolastica per il biennio 2013/2015 non derivano oneri aggiuntivi per il Dipartimento della Conoscenza.

MAN